

sanità

«L'ospedale è pronto per il dopo Covid-19»

«Il futuro piano organizzativo dell'ospedale di Vimercate parte dal dopo Covid-19, dalla certezza che per mesi siamo stati un punto di riferimento privilegiato per tanti ammalati di coronavirus» sottolinea il direttore generale dell'Asst di Vimercate Nunzio Del Sorbo. E aggiunge: «Oggi ricoverati con Covid sono 23, ma nelle scorse settimane siamo arrivati a 300, i reparti stanno ricoverando pazienti con altre patologie, disponiamo di strumenti necessari per guardare con ottimismo al futuro. Abbiamo imparato a contrastare il virus, anche se siamo lontani dal debellarlo. Tutto questo grazie a tutto il personale sanitario, ma anche alle forze che hanno operato nelle retrovie, predisponendo i sussidi, tutto quanto è fondamentale per i pazienti, per la sicurezza del personale». Del Sorbo parte dall'analisi dei fattori caratterizzanti della pandemia per guardare ai futuri percorsi della struttura ospedaliera vimercatese, che sta ripartendo, nel rispetto dei disciplinari imposti dalla Regione.

Per il direttore sanitario dell'azienda, Giovanni Monza, il rispetto della sicurezza rimane fondamentale anche in questa fase riorganizzativa. Oggi chi arriva al Pronto soccorso trova tre percorsi:

l'area «pulita», quella «Covid», che accoglie i pazienti positivi accertati, e l'area «grigia» dove sono ricoverati malati in attesa di definizione. Anche per le terapie intensive è previsto un percorso differenziato che garantisce il mantenimento della separazione tra pazienti Covid positivi e Covid free. «Nei mesi scorsi – aggiunge Monza – abbiamo ridefinito i percorsi, con indicazioni di facile lettura per gli utenti, ci siamo

preoccupati per il rispetto del distanziamento sociale, regolarizzando gli accessi. La risposta che Vimercate ha dato a questa emergenza, riconosciuta più che positiva da tutti, va ricercata nella logistica, nel come siamo stati capaci di valorizzare tutti i reparti per accogliere i pazienti Covid». Oggi l'accesso ai reparti del coronavirus è riservato agli operatori deputati all'attività clinico-assistenziale. Limitati anche gli accessi per i ricoveri elettivi, con le visite riservate a un solo parente per over65 e bambini. Le prestazioni ambulatoriali sono garantite solo previo appuntamento. «Anche Vimercate – aggiunge Monza – dalla prossima settimana disporrà dei dispositivi per effettuare i tamponi tra le mura ospedaliere».

Il direttore sanitario Guido Grignaffini osserva che va ripensata la medicina territoriale: meno accessi in ospedale, più servizi a domicilio, attraverso l'utilizzo della cartella elettronica, con il valido contributo dei medici di famiglia. Si sta ampliando la televisita avviata sulle aree cliniche di diabetologia, cardiologia, neurologia. «Complessivamente, nel periodo marzo-maggio 2020 – conclude Del Sorbo – sono state sospese 21.500 prestazioni tra radiologiche, pneumologiche, oculistiche, cardiologiche, gastroenterologiche. Stiamo lavorando per azzerarle entro il 31 dicembre. Al riguardo è importante disporre in tempi brevi degli investimenti promossi da governo e regione».

Del Sorbo, direttore generale: sospese 21.500 prestazioni, vogliamo azzerarle entro fine anno
Monza, direttore sanitario: definiti tre percorsi per dividere i pazienti

Del Sorbo, direttore generale: sospese 21.500 prestazioni, vogliamo azzerarle entro fine anno
Monza, direttore sanitario: definiti tre percorsi per dividere i pazienti

